COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO

PROVINCIA DI MACERATA

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: **Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2019 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria**

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 e del rendiconto 2018

Il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 in data 03.04.2019. Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso:

- ❒ Verifica degli stanziamenti di entrata e di uscita;
- ❒ recupero dell'evasione fiscale;
- ❒ C.ti straordinari per il sisma;

Successivamente all'approvazione con Delibera è stata apportata una sola variazione relativa al riaccertamento ordinario dei residui.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 11/7/2019. Il rendiconto di gestione 2018 si conclude con il seguente risultato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				612.056,31
RISCOSSIONI	(+)	513.113,92	2.561.904,76	3.075.018,68
PAGAMENTI	(-)	466.160,14	2.219.644,50	2.685.804,64
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.001.270,35
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.001.270,35
RESIDUI ATTIVI	(+)	594.904,74	1.059.121,99	1.654.026,73
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*26.400,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	472.469,73	1.018.175,80	1.490.645,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI [1]	(-)			21.511,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE [1]	(-)			187.411,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) [2]	(=)			**955.728,64**
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018				
Parte accantonata [3]				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018 [4]				73.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) [5]				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				96.787,91

Totale parte accantonata (B)	169.787,91
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	516.210,66
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	43.920,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	560.130,66
Totale parte destinata agli investimenti (D)	19.605,86
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	206.204,21
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [6]	

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2019, è attuabile, quale misura di riequilibrio di bilancio, l'aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali;

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4) Le verifiche interne

Con i responsabili di servizio, in base agli indirizzi formulati dall'Amministrazione sono state verificate:

- tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione tali da comportare variazioni di bilancio;
- l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

Occorre precisare che gli eventi sismici che hanno gravemente colpito il territorio del comune di Sant'Angelo in Pontano decorrere dal 24.08.2016 hanno segnato anche dal punto di vista amministrativo/contabile questo Ente. Sono state assegnate nuove risorse umane per la gestione dell'emergenza e successiva ricostruzione; sono aumentati gli interventi di messa in sicurezza e pronto intervento. Dal 31 maggio 2019 è finita la proroga relativa alla sospensione dei versamenti dei tributi locali per il secondo semestre 2016 e per l'anno 2017, mentre è stato di nuovo prorogato il termine per la restituzione delle ritenute relative alle retribuzioni (Busta pesante). Questi ultimi aspetti determinano ancora incertezza circa l'effettiva riscossione da parte del Comune.

A tal proposito, è prevista la possibilità per gli Enti facenti parte del cratere di sospendere i pagamenti dei mutui, tranne quelli assunti dopo gli eventi sismici, anche per la corrente annualità al fine di far fronte ai problemi di cassa o addirittura di copertura delle minori entrate o maggiori spese. Questo Ente si è avvalso di tale facoltà anche per l'anno 2019, sospendendo il pagamento dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti. Gli altri, in particolare quelli contratti con il Credito sportivo e con il Credito Italiano, oltre ad essere di importo contenuto, sono prossimi alla scadenza e quindi sono stati regolarmente rimborsati. Infine con l'art. 14 c. 12-ter del DL. 244/2017 conv. in L, 19/2017 è stato concesso ai comuni del cratere un contributo ulteriore rispetto alle spettanze ordinarie. Tale contributo decrescente nel corso degli esercizi finanziari, per l'anno 2019 ammonta ad Euro 17.438,09, a fronte di 26.157 incassati lo scorso anno e di €. 34.876,18 incassati nell'anno 2017.

L'analisi seguente sarà influenzata da tali elementi.

A seguito dei riscontri e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2019, come risultanti dall'attività di riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto G.C. n. 50 del 26.07.2018) e dalla relazione al rendiconto che a breve verrà sottoposta all'approvazione del consiglio comunale, e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	209.176,53	Titolo I	774.414,43
Titolo II	495.333,21	Titolo II	574.479,61
Titolo III	177.091,10	Titolo III	0,00
Titolo IV	714.758,00	Titolo IV	0,00
Titolo V	0,00	Titolo V	0,00
Titolo VI	0,00	Titolo VII	141.751,49
Titolo VII	0,00		
Titolo IX	57.667,89		
TOTALE	**1.654.026,73**	**TOTALE**	**1.490.645,53**

Alla data del 18.07.2019 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 369.538,49 (22,34%)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 703.456,99 (47,19%).

mentre non state rilevate variazioni di residui attivi e passivi:

I più importanti residui attivi da incassare riguardano le entrate in conto capitale legate ai finanziamenti relativi ai pronti interventi ed i lavori per il sisma.

Tra le entrate correnti le risorse più importanti da riscuotere riguardano;

- Rimborsi di spese correnti relative al sisma per Euro 229.977,10;
- Rimborsi di spese in conto capitale relative al sisma per Euro 441.805,00;

Per quanto riguarda l'addizionale irpef, nonostante il sisma, il residuo attivo è in linea con quello dello scorso anno.

Al momento non ci sono situazioni, oltre quelle sopra riportate, che fanno ipotizzare variazioni ai residui attivi e passivi.

Si conferma quindi una situazione di equilibrio nella gestione dei residui.

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta:

- ☐ rispettato;
- ☐ e non garantito attraverso l'utilizzo di oneri di urbanizzazione

La gestione di competenza come già anticipato è influenzata dalla normativa legata al sisma e dagli eventi che si sono susseguiti. Alcune poste di bilancio sono di difficile previsione, anche per la loro novità, e vanno monitorate continuamente.

IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale nonché l'introduzione di agevolazioni IMU sui comodati gratuiti, gli alloggi a canone concordato, nonché modificato la disciplina di esenzione per i terreni agricoli. Gli effetti sul gettito di tali tributi sono stati tenuti in considerazione nella determinazione del Fondo di solidarietà comunale.

Inoltre anche per l'anno 2019 è stato riproposto il contributo compensativo IMU-TASI, per un importo di 300 milioni.

Nel bilancio di previsione:

- ☐ *non è previsto* il contributo ai sensi dell'art. 1, comma 433, della legge n. 232/2016;
- ☐ è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di €. 278.025,84, corrispondente a quello reso noto sul sito del Ministero dell'interno e che tiene conto del mancato gettito TASI sull'abitazione principale e delle modifiche alla disciplina IMU;
- ☐ NON sono stati applicati alla parte corrente oneri di urbanizzazione;
- ☐ E' stato applicato nella parte in conto capitale l'avanzo vincolato per €. 480.000,00, relativo alla costruzione della nuova scuola media;
- ☐ *non è stato* applicato l'avanzo di amministrazione per la parte corrente di bilancio;

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 12.153,22 interamente disponibile.

b) Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale:

- vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 17/07/2019 ammonta a €. 687.985,90 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2019	€. 1.001.270,35
Pagamenti	€. 1.526.241,01
Riscossioni	€. 1.212.956,56
Fondo cassa al 17/07/2019	€. 687.985,90
di cui:	
Fondi vincolati	€. *480.000,00*
Fondi non vincolati	€. *207.985,90*

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 35.555,00, ad oggi tutto *utilizzato.*

L'ente *non fa ricorso* all'anticipazione di tesoreria

Tenuto conto quanto sopra, è facilmente desumibile che:

- ☐ gli incassi realizzati e previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo:

3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3[1] ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione, in fase di approvazione, risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 73.000,00.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2018, emerge che:

- ☐ il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili, poiché:
  - complessivamente la somma stanziata assicura un fondo crediti adeguato alla risorsa di più difficile esazione e con residuo da riscuotere più alto, vale a dire la TARI;
  - essendo sbollata soltanto a maggio la ripresa dei pagamenti dei tributi sospesi e maturati fino alla data del 31.12.2017, la riscossione di tali residui potrebbe avere tempi di realizzo ancora più lunghi del normale.
  - Confluirà nel risultato di amministrazione insieme a quello di competenza 2019, che sempre per ovvi motivi legati al sisma, potrebbe richiedere al termine dell'esercizio 2019 risorse notevoli.

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 16.415,00.

In sede di assestamento:

- è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la % di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta;
- è possibile ridurre la % di accantonamento al FCDE, qualora la % di riscossione registrata in corso di esercizio, parametrata al maggiore tra gli importi stanziati/accertati, risulti maggiore rispetto a quella utilizzata in fase di previsione.

Si conferma il FCDE stanziato nel bilancio di previsione, considerato che per le motivazione ampiamente descritte, al momento risulterebbe piuttosto complicato aggiornare il fondo sia per le esenzioni previste dalla

---

[1] *Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:*

a. *in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;*

b. *in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.*

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

normativa sul sisma, che dovrebbero essere ristorate dalla Stato. Resta comunque, come già anticipato, le seguenti risorse disponibili per far fronte ad eventuali minori entrate o maggiori accantonamenti nel fondo crediti:

- ❒ FCDE accantonato nel rendiconto, in fase di approvazione, più che sufficiente rispetto ad un matematico calcolo del fondo stesso;
- ❒ Gli accantonamenti fatti, in modo prudenziale, sul risultato di amministrazione
- ❒

3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;
b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che:

- ❒ i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

3.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (all'art. 1, commi 463 a 482, legge n. 232/2016 (pareggio di bilancio),)
Dall'anno 2019, l'Ente non è più soggetto al pareggio di bilancio. Nell'anno 2018 lo stesso risulta rispettato.

3.7) Risultato presunto di amministrazione

Alla luce di quanto sopra, si accerta un equilibrio nella gestione, e un risultato presunto positivo.

4) Adozione provvedimenti di riequilibrio

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, la salvaguardia degli equilibri di bilancio è assicurata. Contestualmente alla presente ricognizione occorre apportare delle semplici variazioni al bilancio di previsione, attraverso mezzi ordinari, compensando le minori entrate e le maggiori spese, come emerse dalla gestione.

Le variazioni di entrata e di spesa, comprendenti anche le variazioni di assestamento generale di bilancio, sono analiticamente riportate nei prospetti allegati.

4.1) Risultato di amministrazione

In fase di predisposizione del Bilancio di Previsione 2019/2021 è stato iscritta la somma di €. 480.000,00 quale avanzo vincolato, per il finanziamento della costruzione della nuova scuola media. Nella variazione relativa all'assestamento di bilancio verrà iscritto parte dell'avanzo di amministrazione risultante dal consuntivo 2018 nell'ammontare di €. 59.576,68 cosi' suddiviso:
€. 39.193,81 per finanziare spese di parte corrente;
€. 20.382,87 per finanziare spese di investimento.
Note conclusive: occorre monitorare l'andamento delle entrate tenuto conto dei riflessi degli eventi sismici, e assicurare fino al termine dell'esercizio l'equilibrio finanziario e il pareggio con le risorse disponibile o che verranno messe a disposizione, fino al termine dell'esercizio.

Sant'angelo in Pontano, 19/07/2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Rag. Giuseppe Dotti)

.....